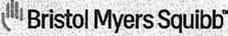


Transforming patients' lives through science™

 Bristol Myers Squibb®

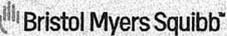
bms.com/it

NOIT2008360-01

RAPPORTO SANIFICAZIONE

A cura di Gian Marco Giura, con la collaborazione di Emanuele Elli

Transforming patients' lives through science™

 Bristol Myers Squibb®

bms.com/it

NOIT2008360-01

La tecnologia, sviluppata in Italia, secondo i test inattiverrebbe del 99,8% la presenza del virus

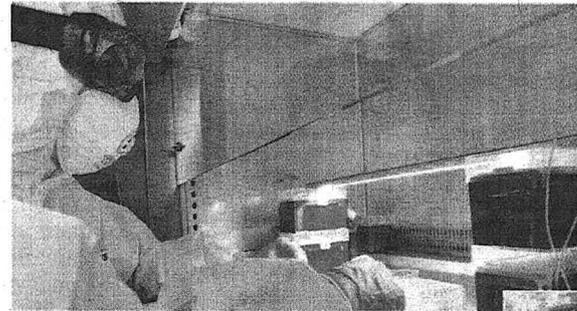
BIOVITAE, IL LED ANTI COVID

A dicembre lampadine disponibili a 30 euro

DI GIAN MARCO GIURA

Esiste una tecnologia Led che è un dispositivo medico ed è stata sviluppata in Italia e sta risultando efficace sia nel neutralizzare i batteri che i virus, includendo anche il nuovo Coronavirus Covid-19. Si chiama Biovitae e potrebbe arrivare sul mercato B2C a dicembre di quest'anno nella forma di lampadine utilizzabili nella vita di tutti i giorni, mentre alcune applicazioni industriali sono già in commercio ed installate e la società produttrice è in trattativa con partner industriali oltre ad avere attirato l'interesse di investitori.

«Biovitae è nata nel 2017 ed è stata brevettata nel 2016 come dispositivo luminoso, in una fase storica in cui il problema principale era rappresentato dall'antibiotico resistenza», dice Mauro Pantaleo, presidente di P&P Patents and Technologies Group, cui fa capo la società NEXTSENSE che ha sviluppato la tecnologia di illuminazione a Led microbica e virucida che



Un test effettuato nel Policlinico Militare Celio

emette una luce bianca naturale, priva di raggi UV, in grado di sanificare le superfici e l'ambiente dai batteri esistenti e dai virus. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblicati sul sito del Ministero della Salute, ogni anno 700 mila persone nel mondo muoiono a causa di un'infezione dovuta a batteri resistenti agli antibiotici; secondo le stime del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, 33 mila decessi si registrano in Europa (Ue) e oltre 10 mila in Italia.

«Considerata la struttura del Coronavirus abbiamo pensato che Biovitae potesse essere utilizzata anche su questo, tenendo conto del tipo di azione che esercita distruggendo i batteri attraverso un processo chimico che si basa sulla formazione di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) all'interno degli stessi». A quel punto si è cercato un laboratorio che potesse

coadiuvare l'azienda nei test di funzionamento sul Covid-19, trovandolo nel Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare Celio di Roma, al cui interno si trova un laboratorio di classe 3, unico tipo autorizzato a poter compiere i test sui virus.

Secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero della Difesa il 23 giugno scorso, le prime evidenze scientifiche hanno dimostrato che la speciale combinazione di frequenze nello spettro della luce visibile, in 60 minuti, inattiverrebbe del 99,8% la presenza del virus Sars-Cov2 in condizioni sperimentali. Nuovi test sono ora in corso in laboratori militari in Germania e in Svezia, con l'obiettivo

anche di ottenere la validazione richiesta per ottenere pubblicazioni su riviste scientifiche del calibro di Lancet, fra le più accreditate al mondo. Quando i privati potranno ac-

quistare le lampadine che usano la tecnologia Biovitae?

«Saranno in vendita a partire da dicembre (intorno al 10) attraverso vari canali, sicuramente sul nostro sito di e-commerce, e poi stiamo parlando con alcuni distributori per sviluppare il canale farmaceutico e, successivamente, da gennaio anche altri» continua Pantaleo che spiega come le applicazioni B2B possano già essere acquistate rivolgendosi alla società. Le lampadine dovrebbero costare 30 euro circa al dettaglio durante la prima fase, in cui non si sarà al livello di produzione di massa, le applicazioni B2B in media costano intorno ai 500 euro, anche se occorre poi verificare il tipo di soluzione realizzata a seconda delle esigenze del committente. La società «sta portando avanti vari progetti con diversi soggetti industriali per applicazioni specifiche quali i mezzi di trasporto; ne stiamo parlando con i più grandi produttori di treni e anche di autobus con cui si è in fase di negoziazione». (riproduzione riservata)



Mauro Pantaleo